29*

Taiapiera vicepodestà et proveditor, et sier Zusto Guoro capitanio, di 9. Come Antonio da Leva è ussito di Milan, chi dice con 7000 persone, et segna voler venir a Trezo et passar sul pian di bergamasca. Loro hanno fatto provision, tolto 1000 homeni dentro di le vallade di bergamasca, et 1000 di le vallade di brexana, per più segurtà di la terra.

Di Feltre di sier Zuan Francesco Gradenigo, podestà et capitanio di

Vene l'orator di Fiorenza con avisi hauti per lettere di soi Signori X, di 8. Con li avisi havemo hauto_ieri da l'orator nostro è in Fiorenza.

Da poi disnar fo Gran Conseio, non fu il Serenissimo, vicedoxe sier Nicolò Bernardo, perchè sier Francesco Foscari più vechio consier non vien a Conseio.

Fu posto, per li Consieri et Cai di XL la parte presa in Pregadi a dì . . . zerca sier Zuan Battista da Molin è proveditor zeneral in Dalmatia, non li cora il tempo di contumatia nè vadi a suo conto, per non poter andar al tempo, ut in parte. Et fo ballotà do volte, la prima ave: , la seconda:

Item, fu fatto 10 voxe et tutte passono. Et sier Christofal Zivran, fo in Fontego di todeschi, andò in eletion et per non haver portà il boletin di haver saldà la cassa, fo mandà zeso di eletion.

Da poi Conseio, li Consieri con li Cai di X si reduseno in palazzo dal Serenissimo per far uno di quattro mansioneri dil cardinal Zen, quali diseno la messa a San Marco et hanno ducati 50 a l'anno per uno, in luogo di pre Foscarini è morto, et si ballota fra il Serenissimo, Consieri et Cai di X, con tre di più vechi da chà Zen. Et redute non fo ordine.

Da Fiorenza, di sier Carlo Capello orator, più vechie di le altre, videlicet di 5, et 6. Scrive quelli Signori haverli ditto che l'ambassador di l'archiduca, stato dal papa, havia ditto che turchi erano zonti a Belgrado in grandissimo numero, et haveano li ponti sopra la Sava fatti, et mancava solum passar la Drava, sichè si pol dir la Ungaria esser persa. Et che'l suo re era stà trovà a la sprovista, però pregava il papa volesse darli danari da poter far zente etc. Fo rimesso al concistorio

A dì 12, la matina. Fo lettere di campo da Cassan, del proveditor zeneral Nani, di . . . Come inimici erano venuti avanti mia 3 Iontan di loro, et si dice voleno andar a Trezo et buttar uno ponte su Adda et passar sul bergamasco, et dove è venuti si chiama Inzago. Serive, le nostre zente è malpagate etc. È do zorni che non è stà pan in campo, però si mandi danari etc.

La terra, 2 di peste, lochi nuovi, et 8 di altro mal.

Vene l'orator di Franza domino Zuan Joachin, dicendo che si doveria far qualche cosa con l'armata et mandar le 20 galle in Ponente, overo almen in Sicilia. Et che ha la Signoria un'armata di 50 galle, et nulla si fa. Con altre parole.

Vene l'orator del duca di Milan, dicendo haver lettere del suo signor duca, come inimici erano ussiti di Milan, et è gran disordine nel nostro campo, zente mal contente, et parlò su questo: si fazi provision.

Di Brexa, di rectori. Come haveano mandà 10 cassoni de pan al campo.

Di Vicenza, di sier Zuan Dolfin proveditor zeneral, di heri. Come havia ateso haver danari da quella Camera per portar con lui al campo, et partiva per Verona.

Vene l'orator del duca di Urbin, domino Zuan Jacomo Leonardo, et monstroe lettere del duca zerca il pagar di le zente, et la poca diligentia che non vi sia pan in campo, che è cosa di grande importanza ne li exerciti.

Da Cividal di Belluno, di sier Alvise Trivixan podestà et capitanio, di Con avisi di le cose di sopra. Il summario, potendo haver la lettera, noterò qui avanti.

Noto. In questa matina a hore 14, la nave di turchi di botte che vene carga di formenti, svudata, hessendo a San Biaxio per saornarla et metter una bombarda in nave, la se rebaltò, et questo per la poca destreza de turchi et altri, erano suso. La bombarda andò in acqua et la nave se ingalonò, la qual fo poi fatta cavar di acqua per li homeni di l'Arsenal, a spexe di la Signoria nostra.

Copia di una lettera del conte di Caiatio, 30 data a Cassano a li 10 de luio 1529, scritta ad Aurelio Vergerio suo secretario in Venetia.

Postieri mattina, partito di Brescia, io arrivai qui in campo, dove sin hora non è successa cosa